

30 marzo 202

Commenti dell'insegnante di sezione

Commenti di Navarra

PRESENTAZIONE DELLA SEZIONE: la sezione verde della scuola dell'infanzia "C'era una volta" è composta da 28 bambini di 5 anni (9 maschi e 19 femmine). Il gruppo sezione è molto numeroso e vivace; tuttavia, nel corso del tempo ha sviluppato buone capacità di ascolto e tempi di attesa più lunghi, perché se da un lato la numerosità di una sezione può rappresentare un ostacolo rispetto alla quantità di attività che vengono svolte nella giornata a scuola, dall'altro aiuta i bambini a maturare il rispetto per i tempi dell'altro e a gestire su di sé i tempi di attesa. Noi insegnanti diamo molto spazio al momento del dialogo tra bambini e al confronto tra loro e crediamo che ogni apprendimento non parta da un insegnamento nostro, ma sia frutto delle loro riflessioni condivise. Nelle attività pensate e proposte al gruppo sezione, si evidenzia nei bambini entusiasmo e partecipazione attiva; così anche per questo progetto nel quale si sono dimostrati molto collaborativi e desiderosi di esplorare questa nuova e inedita esperienza.

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ: le insegnanti propongono al gruppo sezione il gioco di "scatole e biglie" utilizzando inizialmente dei bottoni e in un secondo momento inserendo anche l'utilizzo di due scatole dello stesso colore. Si riuniscono tutti i bambini nello spazio di sezione "dell'agorà" adibito all'ascolto e al confronto. Insieme ai bambini vengono ripetute le regole del gioco che già conoscono, perché utilizzate durante gli incontri con il professore Navarra. Si invitano due bambini ad iniziare il primo gioco mettendosi seduti al tavolo centrale dello spazio preposto, mentre gli altri in attesa del proprio turno, rimangono seduti al loro posto e osservano lo svolgimento del gioco stesso intervenendo con i loro contributi. Viene chiesto ai due bambini di descrivere la situazione predisposta sul tavolo dalle insegnanti usando più parole possibili e di giungere alla soluzione attraverso un ragionamento logico "argomentato".

IL PROBLEMA : raccontate le situazioni che le maestre vi dispongono sul tavolo con la scatola e i bottoni

1. I: Bambini vi ricordate il gioco che abbiamo fatto con il nostro amico Giancarlo qualche giorno fa? Avete voglia di provare di nuovo a giocare? Se vi va possiamo iniziare. Vieni tu Anna? Vieni anche tu Elias? Anna descrivi la situazione.
2. Anna: Io ho 3 bottoni sopra il tavolo e Elias ha 3 bottoni sopra il tavolo.
3. I: Elias puoi dirci se te e Anna avete lo stesso numero di bottoni oppure no?
4. Elias: Io ho 3 bottoni sopra il tavolo e Anna ne ha 3 e abbiamo lo stesso numero di bottoni.
5. I: Grazie Elias, sei stato bravo! Tommaso, puoi venire al posto di Elias? Chiudete gli occhi (*l'insegnante cambia la situazione dando 4 bottoni ad Anna e 2 bottoni a Tommaso*). Tommaso descrivi la situazione.
6. Tommaso: Anna ha 4 bottoni sopra il tavolo e io ho 2 bottoni sopra il tavolo.
7. I: Anna spiega un pochino se avete o no lo stesso numero di bottoni.
8. Anna: Io ho 4 bottoni sopra il tavolo e Tommaso ha 2 bottoni sopra il tavolo e non abbiamo lo stesso numero di bottoni.
9. I: Potete dire un po' di più? Chi ha più bottoni, chi ne ha meno...¹
10. Tommaso: Io ho meno bottoni perché ce ne ho 2 e Anna ce ne ha di più perché ce ne ha 4.
11. I: Tommaso, ma secondo te Anna quanti bottoni ha in più rispetto a te?
12. Tommaso: Anna ha 2 bottoni più di me.
13. I (*aggiunge un bottone ad Anna*): Anna racconta la situazione.
14. Anna: Io ho 4 bottoni.
15. I: 4 bottoni?
16. Classe: 5 bottoni!
17. I: Tu hai 5 bottoni. Quindi quanti bottoni più di lui hai?
18. Anna: Io ne ho 5 e Tommaso ne ha 2.
19. I: Ma quanti bottoni più di lui hai? Tommaso adesso devi aiutare Anna a capire quanti bottoni ha più di te.
20. Tommaso: 3.
21. I: Spiega questo 3.
22. Tommaso: Siccome la regola del gioco è che si deve avere lo stesso numero di bottoni e io ce ne ho 2, allora anche Anna ce ne deve avere 2 e allora ce ne ha 3 più di me.

¹ Cerchiamo di far argomentare di più la situazione facendoli riflettere sulle quantità.

23. Anna: (piange) **A me non riescono le cose difficili!**²

24. I: (divide sul tavolo i bottoni di Anna mettendone 2 da una parte e 3 più distanti) Quanti bottoni hai in più dei suoi 2?

25. Anna: Io ne ho altri 3!

26. I: Brava Anna! Grazie. Bravo anche Tommaso! Facciamo venire altri due bambini ora. Emma e Guido volete venire voi? Allora, adesso torniamo al gioco che conoscete, quello che il numero dei bottoni che ha Emma è uguale al numero di bottoni che ha Guido. (le insegnanti danno una scatola ad Emma). Tenete gli occhi chiusi. Ora Emma descrivi la situazione.

27. Emma: Io ho un bottone e una scatola e Guido ha 4 bottoni.

28. I: Potete spiegare ora qual è il numero dei bottoni dentro la scatola?

29. Emma: Tre.

30. I: Però mi devi spiegare come hai fatto a capire che sono tre.

31. Emma: **Io ci ho pensato...**³

32. I: Bene Emma! Hai fatto funzionare bene il tuo cervellino. Qualcuno vuole provare a spiegarlo con più parole?

33. Noemi: Io lo so.

34. I: Noemi, vieni tu a spiegare?

35. Noemi: Perché se un bambino ce ne ha 4 di bottoni e l'altro bambino ha un bottone sopra la scatola, allora dentro la scatola ce ne ha 3, perché la regola è che devono avere lo stesso numero di bottoni.

36. I: Molto bene Noemi! Avete capito cosa ha detto Noemi? Chi potrebbe ripetere quello che ha detto?

37. Tommaso: Dentro la scatola ce ne ha 3 perché 1 ce ne ha fuori e 3 ce ne ha dentro che formano 4 bottoni.

38. I: Bravo Tommaso!

39. I: Adesso facciamo venire altri due bambini. Edoardo e Viola potete venire voi?

40. Le insegnanti danno 2 bottoni a Viola e a Edoardo danno una scatola con dentro un bottone e un bottone fuori dalla scatola.

41. I: Viola quanti bottoni ci sono nella scatola di Edoardo?

42. Viola: Dentro la scatola c'è un bottone perché per formare 2 come ce li ho io, ti faccio vedere: (indica il bottone sopra la scatola di Edoardo) quello che hai sulla scatola è 1 e ce ne devi aggiungere un altro per formare 1 e 2 bottoni come me.

43. I: Viola bravissima! Adesso cambiamo la situazione. Chiudete gli occhi.

44. Le insegnanti danno 3 bottoni a Viola e a Edoardo danno una scatola e 3 bottoni fuori dalla scatola.

45. I: Edoardo prova a spiegare tu la situazione che vedi.

46. Edoardo: Viola c'ha 3 bottoni sopra il tavolo e io ho 3 bottoni e una scatola.

47. I: Mi sai dire quanti bottoni hai dentro la scatola?

48. Edoardo: **Per avere lo stesso numero non ce ne ho nessuno dentro la scatola perché abbiamo già lo stesso numero di bottoni.**⁴

49. I bambini fanno l'applauso.

50. I: Bravissimo Edoardo! Qual è il numero che corrisponde alla parola nessuno?

51. Viola: Zero

52. I: Brava Viola!

5

² Anna è una bambina molto emotiva. In questo caso dobbiamo intervenire per rassicurarla e permetterle di arrivare comunque in maniera autonoma alla soluzione del problema per non farle vivere l'esperienza come un fallimento. Per questo la aiutiamo suddividendo i suoi bottoni sul tavolo in modo che risulti più immediata la situazione che le proponiamo.

³ Emma è molto veloce nei processi logici ma sotto pressione tende a chiudersi e non collaborare più. Per questo decidiamo di far "cadere" al momento la cosa lasciandole un rinforzo positivo ("Bene Emma! Hai fatto funzionare bene il tuo cervellino"), facendo intervenire anche altri per allentare la tensione che sente e riprendere con lei il gioco in un altro momento. Aggiungo che risposte come "Ho pensato", "Ho pensato col cervello" sono estremamente comuni.

⁴ Edoardo non ha risposto subito. È rimasto in silenzio e noi abbiamo invitato i compagni ad aiutare l'amico a concentrarsi con il loro silenzio, invitando il gruppo a riflettere sulla domanda che abbiamo posto ad Edoardo.

⁵ Penso che possiate essere più che soddisfatte. I bambini hanno reagito tutti molto bene (a parte le crisi) e li avete abituati ad argomentare con chiarezza. Ottimi anche gli inviti a migliorare le spiegazioni (per esempio 7-9-11). Ora potreste invitarli ad organizzare da soli un intervento diviso in due parti: (i) descrizione della situazione, (ii) argomentazione sul numero di bottoni nella scatola enunciando la regola. Noemi (35) in questo senso è stata superbrava (addirittura 39 parole!). Anche Edoardo ha meritato l'applauso. Suggestirei ora di tentare delle situazioni più articolate andando a sceglierle, cominciando con quelle con un bambino che ha due scatole (v. Unità da pag. 61).